



Comune di Bologna



Biblioteca  
Roberto Ruffilli

## ***Dalla finzione alla realtà: Carlo Lucarelli***

*"Alla fine la storia finisce come piace al libro. Il libro ti prende la mano. Io non so mai che cosa succede alla fine. All'inizio ignoro perfino chi sia l'assassino. Lo scopro mentre scrivo. Molte volte sono in disaccordo con la storia, quando prende una piega che non mi piace molto."*

Nato a Parma il 26 ottobre 1960, Carlo Lucarelli è uno scrittore di romanzi e di racconti che uniscono il gusto dell'inchiesta storica all'ingegnosa tessitura di trame gialle e noir; è membro dell'*Associazione Scrittori Bolognesi* e fondatore del *Gruppo 13*, che riunisce i giallisti emiliano-romagnoli. E' inoltre docente di scrittura alla scuola "Holden" di Torino e nel carcere "Due Palazzi" di Padova, nonché coordinatore della rivista "Incubatoio 16". Esponente di spicco del nuovo *Noir* anni novanta, l'autore parmense ha reinterpretato i moduli della narrativa di genere per indagare le contraddittorie e molteplici realtà della società contemporanea, *modus operandi* messo in atto anche nelle trasmissioni televisive da lui ideate e condotte. Le sue opere sono state tradotte e pubblicate anche all'estero: in Francia, Germania, U.S.A., U.K., Giappone, Spagna, Olanda, Grecia, Islanda, Norvegia, Portogallo, Brasile e Romania.

### ***Albergo Italia***

Torino, Einaudi, 2014

R 15768 biblioteca 853 LUC

Circola in questo breve romanzo di Carlo Lucarelli una leggerezza rara, una gioia di narrare, una sorta di allegra malizia. Entriamo con una naturalezza che ci sorprende in un mondo sconosciuto eppure subito familiare, la Colonia Eritrea: e impariamo a vedere noi stessi, i T'iàn, gli italiani, i "so tutto io", cullu ba'llè, quelli cui piace "di averle pensate loro, le cose", con gli occhi di un personaggio che non vorremmo lasciare più: il carabiniere indigeno Ogbà, unito da un patto più fraterno che di disciplina con il capitano Colaprico. A ogni colpo di scena, e sono tanti, a ogni parziale verità subito caduta, i due anziché deprimersi trovano nel loro rapporto una ragione per continuare, tra bellissime dame che sembrano assorbire sensualità e sprezzatura dall'aria stessa che respirano, ambigue creature del male, monelle prostitute, geologi che forse non sono geologi, furieri furfanti, camerieri magrissimi, e una vera festa di lingue e dialetti nella cornice dello sfavillante, modernissimo, Albergo Italia. Il più elegante, e anche l'unico, di Asmara, Eritrea, Italia. Che viene inaugurato, ovvio, con un cadavere di faccendiere neanche tanto impiccato, a guardar bene. Quel tanto che basta per iniziare una storia.

### ***Almost blue***

Torino, Einaudi, 1997

R 2908 biblioteca 853 LUC

Narra la storia di un killer seriale bolognese, l'iguana, che ammazza giovani donne e uomini per poi assumerne l'aspetto, quasi inseguendo una sua personale forma di immortalità e di reincarnazione ed in seguito impersonare i panni dell'ultima vittima sulla scena dell'omicidio successivo. Egli gira per una Bologna stranissima piena di chiaroscuri con le cuffie dello stereo sempre in testa, nelle orecchie una musica dura assordante con l'intento di affievolire il suono delle campane dell'inferno che continuamente gli rintoccano nel cervello. Grazia Negro, una

poliziotto della squadra speciale un po' imbranata, indagherà il caso grazie all'aiuto di Simone, un ragazzo cieco dalla nascita per il quale il mondo non ha forma (non ama toccare le cose) solo suono, soprattutto i suoni della splendida "Almost blue" pezzo dell'artista jazz Chat Beker. Simone attribuisce un colore alle cose in base alla loro "voce": verde è la voce roca e graffiante del killer, azzurro lo zucchero, giallo uno strillo, nero il nulla, Blu tutto ciò che è Bello veramente e dà una sensazione di Benessere.

### ***Carlo Lucarelli dalla Uno bianca a Sarajevo: articoli non solo di nera su "sabato sera"***

Imola Bacchilega 2009

R 12833 biblioteca 364.94 CAR

Carlo Lucarelli non è un giornalista. Nella sua carriera ha però lavorato come cronista al settimanale imolese "sabato sera", uno dei periodici locali più venduti nel suo territorio di diffusione. Dal 1990 al 1997, ha seguito la cronaca nera della provincia italiana come farà poi nel programma televisivo "Blu Notte". Nella sua carriera gli episodi della malavita di provincia hanno incrociato i grandi misteri e proprio dalle colonne di "sabato sera" ha iniziato a seguire le vicende della "Uno Bianca". I primi sospetti su chi fossero gli autori di quei delitti sono nati in una redazione di provincia e sono stati scritti negli articoli che trovano spazio in questo libro. Nella sua carriera gli è capitato di essere inviato di guerra. Sulle pagine di "sabato sera" ha raccontato delle bombe che hanno distrutto il ponte a schiena d'asino di Mostar, a sei ore da Imola. Ha scritto dei cecchini che gli sparavano a Sarajevo e dei bambini che giocavano in mezzo alle tombe della Jugoslavia che si stava frantumando. Carlo Lucarelli è uno scrittore. Per questo i suoi articoli sono stati raccolti in questo libro e nell'altro volume dal titolo "La provincia di Carlo Lucarelli".

### ***Carta bianca***

Palermo, Sellerio, 1990

R 2904 biblioteca 853 LUC

Giallo del 1990, è il libro del suo esordio letterario nato da una costola della sua tesi di laurea sulla Polizia della Repubblica di Salò. E' il primo romanzo della trilogia dedicata al commissario di polizia De Luca, uno dei personaggi meglio riusciti dello scrittore, infatti dai romanzi che lo vedono protagonista è stata tratta una serie televisiva.

Nei quartieri alti di Bologna assistiamo all'omicidio di un funzionario del partito fascista, Rehinard. Siamo alla fine della seconda guerra mondiale, con gli americani in città. A De Luca il questore e il segretario del fascio bolognese, Vitali, danno "carta bianca" per indagare, pur indirizzandolo in una ben precisa direzione, quella del delitto passionale, commesso dalla figlia di un alto esponente del partito, Sonia Tedesco, figlia del ministro Carlo Maria Tedesco, della corrente avversa a quella del segretario e di un alto funzionario del governo, il professor Alfieri. De Luca si rende conto di essere al centro di una guerra, ma la sua ostinazione lo porta a cercare l'assassino e la verità, anche se è scomoda.

### ***Chi scappa sta dietro***

Bologna, Pendragon 2003

PAL 8442 Palmaverde Locale 1132

"Chi scappa sta dietro" appare in "Dal grande fiume al mare". Su iniziativa della Regione Emilia-Romagna, che ne è co-editore, trenta dei più importanti scrittori emiliano-romagnoli pubblicano qui testi inediti riguardanti la cosiddetta "identità regionale". Nella varietà di approcci e di provenienze geografiche (da Piacenza a Rimini, dal Po ai passi appenninici) il libro acquista il suo massimo interesse, riuscendo a unire saggi a racconti, memorie a invenzioni. E nella sua totalità, riesce a descrivere un territorio che nella sua diversità è sempre coerente con se stesso.

### ***L'estate torbida***

Palermo, Sellerio, 1991

R 2903 biblioteca 853 LUC

E' quella del 1945. Dopo un anno rivediamo il commissario De Luca, in fuga a piedi verso il Sud. In tasca ha dei documenti falsi e viene sorpreso in un viottolo sulle colline della Romagna dal

brigadiere Leonardi, della Polizia partigiana, il quale lo riconosce come suo ex istruttore e lo porta in caserma perché ha bisogno di aiuto per un'indagine difficile: la strage apparentemente senza movente della famiglia di un povero diavolo. Leonardi è un partigiano, ma è soprattutto un poliziotto nato così come De Luca che non si può rifiutare e sa che scoprire i colpevoli dei delitti è un mestiere che bisogna fare sempre, qualunque sia lo Stato per il quale si lavora, così il commissario accetta e ricomincia a indagare. Inoltre, emerge da quell'atmosfera un personaggio vivido, De Luca, appunto; uomo onesto e laico in un mondo di corruzione e di ideologie, funzionario fedele al dovere tra i felloni, moralmente certo, nel pieno della notte, che qualcosa va salvata alla luce che verrà. Queste due opere dimostrano come rispetto agli altri autori tradizionali del giallo, Lucarelli si distingue perché dentro il suo genere vuole starci: questi due libri sono polizieschi storici che ricostruiscono gli ultimi anni del regime di Salò, con una classe politica allo sbando e funzionari del partito in lotta fra loro.

### **Guernica**

Torino, Einaudi, 2000

R 2905 biblioteca 853 LUC

Romanzo breve, un noir atipico, visionario ambientato in quel mattatoio pubblico che fu la guerra civile di Spagna. Siamo nel 1937, un uomo-lupo corre verso Guernica, non ancora rasa al suolo dai bombardamenti tedeschi del 26 aprile 1937, strada facendo decapita e sbrana chi incontra. Probabilmente pochi giorni prima era un tenente italiano giunto in Spagna per aiutare il generale Franco a far piazza pulita dei rossi. C'è anche chi lo insegue per riportarlo a casa, dai suoi, dalla fidanzata, ma non riesce mai a raggiungerlo. Forse quell'uomo-bestia è l'anima stessa della guerra, pronta ad allargarsi a tutto il continente, per poi dilagare nel mondo. Personaggio principale è Filippo Stella, legionario-spia, doppiogiochista che per salvare la pelle si vede costretto ad accompagnare il capitano Degl'Innocenti giunto in Spagna per trovare il tenente Vittorio Emanuelli, suo grande amico, eroe, ma anche, secondo alcuni, "un porco sanguinario". Il capitano Degl'Innocenti indaga e non riesce a sapere, con esattezza, se l'amico è davvero rimasto ucciso durante una battaglia (come tutti vorrebbero fargli credere) o se, al contrario, è ancora vivo. Magari potrebbe essere lui l'uomo-lupo, il feroce assassino in viaggio verso Guernica. Soldato e ufficiale vagano per la Spagna semidistrutta, affrontano diversi pericoli, ascoltano strane storie per diventare, alla fine, essi stessi strani personaggi, quasi fossero due odierni Don Chisciotte e Sancio Panza.

### **Intrigo italiano : il ritorno del commissario De Luca / Carlo Lucarelli**

Milano, Mondolibri, 2017

R 17824 biblioteca 853 LUC

Quando il commissario De Luca, appena richiamato in servizio dopo cinque anni di quarantena, si sveglia da un incidente quasi mortale, non gli occorre troppo tempo per mettere in fila le tante cose che non tornano. Da lunedì 21 dicembre 1953 a giovedì 7 gennaio 1954, con in mezzo Natale ed Epifania, mentre la città intirizzita dal gelo scopre le luci e le musiche del primo dolcissimo consumismo italiano, tra errori, depistaggi, colpi di scena il mosaico dell'indagine, scandita come un metronomo, si compone. E ciò che alla fine ha di fronte non piace affatto a De Luca. Per il ritorno del suo primo personaggio, amatissimo dai lettori, Lucarelli ha saputo evocare una Bologna che non avevamo mai visto così. E ha saputo tessere il più imprevedibile, misterioso romanzo, dove la verità profonda di un'epoca che non è mai interamente finita emerge nei sentimenti e nella lingua dei personaggi.

### **Mistero in blu**

Torino, Einaudi, 1999

R 2907 biblioteca 853 LUC

Raccoglie sette casi tratti dalle fortunate trasmissioni "Mistero in blu" e "Blu notte" del 1998 e 1999 che l'autore ha condotto per la Rai: dal caso Alinovi al caso Falcidia, dal caso Vanni al caso Di Robilant, alla strage di via Caravaggio. Si tratta di crimini rimasti insoluti che vengono indagati dalla voce di Lucarelli insieme al suo team di consulenti, tra cui il vice dirigente della Scientifica di Bologna Silio Bozzi. I casi narrati forniscono anche particolari misteriosi omessi nel format televisivo e i retroscena delle indagini, segnalando gli errori degli inquirenti e denunciando l'omertà di testimoni e familiari. Questi testi che sembrano essere il canovaccio

della trasmissione televisiva proiettano il lettore sugli spalti del crimine, per poi ritornare a misurare il perimetro della realtà quotidiana, dimenticando quanto sia facile oltrepassarlo.

### ***Peccato mortale : un'indagine del commissario De Luca***

Torino, Einaudi, 2018

R 17884 biblioteca 853 LUC

C'è una macchia nel passato del commissario De Luca, qualcosa che lo ha reso ricattabile e lo ha costretto, da lì in poi, a rincorrere sé stesso. È il suo peccato mortale. Quello tra il 25 luglio e l'8 settembre del 1943 è un periodo strano, allucinato. L'Italia si sveglia una mattina senza più il fascismo e praticamente la mattina dopo con i tedeschi in casa. Proprio nel caos di quei giorni De Luca, in forza alla polizia criminale di Bologna, si trova a indagare su un corpo senza testa. Semplice, perché in fondo si tratta di un omicidio, un lavoro da cane da caccia: chilometri a vuoto, piste da seguire e qualche cazzotto da mettere in conto se ficchi il naso dove non dovresti. Complicato, perché la vicenda assume presto risvolti politici che, date le circostanze, diventano molto pericolosi. Comunque sia il caso, è nella natura di De Luca, va risolto. Sempre. Anche a costo di accettare un compromesso.

### ***Il sogno di volare***

Torino, Einaudi, 2013

In una Bologna che non è più la stessa, un assassino fa giustizia da sé di fronte all'ingiustizia che vede. A combatterlo c'è solo lei. Grazia Negro. Anche lei non è più la stessa. E di assassini seriali non vorrebbe più sentir parlare. Il romanzo della rabbia di oggi. Assoluta e senza rimedio. Il romanzo dei sentimenti, delle solitudini, dell'incertezza di oggi.

### ***A. Camilleri, C. Lucarelli, Acqua in bocca***

Roma, Minimum fax 2010

R 12975 biblioteca 853 CAM

Il commissario Salvo Montalbano incontra l'ispettrice Grazia Negro in un gioco, un esperimento, una collaborazione letteraria senza precedenti: i due "re" del giallo italiano contemporaneo, entrati in contatto durante le riprese del documentario "A quattro mani" (Minimum Fax Media 2007), uniscono le forze e regalano ai lettori una storia che vede protagonisti i loro personaggi di maggior successo. A metterli in contatto è un insolito omicidio in cui la vittima viene ritrovata con un pesciolino in bocca: il caso è nelle mani di Grazia Negro, che, resasi conto di non trovarsi di fronte a un delitto di ordinaria amministrazione, chiede aiuto al collega siciliano. Un romanzo dalla struttura insolita e non convenzionale: un collage di lettere, biglietti, ritagli di giornale, rapporti e verbali, "pizzini" che fanno rocambolescamente la spola fra i due detective, stimolando e accompagnando il lettore nella ricostruzione dell'indagine, che si conclude con un finale mozzafiato. Una jam session fra due narratori geniali che si divertono a far interagire il loro immaginario e il loro stile, una lettura unica per gli amanti del poliziesco e del noir. Gli autori hanno scelto di devolvere i proventi derivati dai diritti d'autore per sostenere progetti di beneficenza.

### ***A. Camilleri, G. De Cataldo, C. Lucarelli, Giudici***

Torino, Einaudi 2011

R 14024 biblioteca 853 CAM

Il giudice Efisio Surra è catapultato da Torino a Montelusa, e con il suo candore e la sua tenacia vince la prima battaglia dell'Italia unita contro la Fratellanza, non ancora "Maffia". Un giudice ragazzina si trova di colpo ridotta in clandestinità, nel bel mezzo di una guerra senza esclusione di colpi, alla fine degli anni Settanta. Un procuratore duella da una vita con il molto spregiudicato sindaco di Novere, e da una vita perde: fino a quando non capisce che il duello non era ad armi pari. Tre grandi scrittori di oggi mettono al centro della loro osservazione la figura, carica di conflitti e tensioni, di chi ha scelto nella vita di amministrare la giustizia, per conto di tutti noi. E si collegano a una tradizione che va da Manzoni a Sciascia, da Dostoevskij a Kafka.